



per l'



UNIONE SINDACATI POLIZIA PENITENZIARIA

Ancora aggressioni nelle carceri ai danni di agenti

L'ultima è di sabato nel Carcere di Augusta, denuncia dell'Ugl-Fnpp



Ancora aggressioni nelle carceri ai danni di agenti

di Gaetano Guzzardo

Domenica 25 Ottobre 2009 - 22:45



Augusta - Ancora aggressioni nella Casa Circondariale di Augusta ai danni di agenti della polizia penitenziaria da parte di detenuti. A denunciare questo ennesimo fatto è il vice segretario nazionale di categoria Ugl-Fnpp, Sebastiano Bongiovanni (nella foto). L'aggressione è avvenuta ieri, a meno di due mesi dall'ultima, presso la struttura penitenziaria

megarese, dove l'agente addetto al controllo alla sezione di un blocco detentivo, durante l'espletamento del proprio lavoro veniva aggredito con schiaffi da un detenuto straniero, sol perché lo ha invitato a non continuare a fare, quelle che vengono considerate, richieste inopportune e fuori luogo per il regolamento carcerario, e a far rientro nella propria stanza.

Stando al racconto fatto da Bongiovanni, il poliziotto, fortunatamente, è stato immediatamente soccorso dai colleghi, evitando così ulteriori danni fisici. Un ulteriore atto di violenza all'interno delle carceri, sempre più sovraffollate, dove esasperazione e disagio sembrano ormai normalità. In questo contesto, denuncia Bongiovanni, a pagare sono i lavoratori.

«È davvero imbarazzante ed incredibile notare il silenzio dell'Amministrazione e il silenzio dello Stato – dichiara il vice segretario nazionale dell'Ugl-Fnpp - dinanzi ai fatti gravissimi che si stanno susseguendo giorno dopo giorno nelle carceri d'Italia ed a farne le spese, ancora una volta, è solo la polizia penitenziaria. Noi non vorremmo crederci, ma stando agli ultimi eventi si percepisce sempre più forte la "debolezza" dell'Amministrazione Centrale, la quale non sembra riuscire a gestire come si conviene quei problemi principali che poi portano alle conseguenze peggiori (suicidi, aggressioni, autolesionismi, proteste ecc.)».

Nella fattispecie, secondo l'esponente sindacale, l'Amministrazione Carceraria dimostrerebbe la propria incapacità ad affrontare adeguatamente il problema del sovraffollamento delle carceri, il problema della rilevante presenza di detenuti stranieri ed il gravissimo problema della carenza di organico della polizia penitenziaria.

Un problema, quest'ultimo, che secondo il sindacato di categoria, se non verrà ripristinato a breve potrebbe non soddisfare più neanche i minimi livelli di sicurezza di cui gli istituti penitenziari

necessitano per la sicurezza del Paese. Un fenomeno per niente circoscritto ma generalizzato che coinvolge tutte le carceri italiane per cui da tempo, da più parte, forze sociali e politiche chiedono misure adeguate, non esclusa la depenalizzazione di alcuni reati minori, ad iniziare dal reato d'immigrazione.

«La nostra organizzazione – ha concluso Bongiovanni - non intende rimanere inerte aspettando altre aggressioni, per tale motivo, reiteriamo, chiediamo urgentemente alla Direzione di Augusta, (la stessa richiesta è stata fatta circa un mese fa), di una convocazione urgente per discutere di una nuova organizzazione del lavoro, in modo da analizzare e concordare le giuste contromisure, assumendoci ognuno di noi le nostre responsabilità, per evitare in futuro altri episodi di questo genere».